

Torna la puzza nel tradatese: “Odore nauseante per chilometri”

Data : 24 agosto 2011



Ancora **puzza nel tradatese** e sono molti i cittadini che hanno sentito i cattivi odori che hanno invaso **parte della Valle, la Varesina, la zona di Abbiate Guazzone e persino il centro di Tradate**. Odori spesso definiti “nauseabondi” che in passato [si erano già sentiti](#) e che avevano trovato come responsabili [i proprietari del compostaggio “La natura che vive”](#) nella zona industriale. In quell’occasione i proprietari **avevano ammesso di aver compiuto alcuni errori nel rimestaggio** del materiale. Ma non oggi.

La ditta, di proprietà di privati e che **non ha alcuna convenzione con il Comune** per la gestione dell’umido, ha il piazzale pieno di materiale “verde”, che segue diversi passaggi per essere trasformato in “compost”. **Dall’Azienda agricola Vanin Gino**, che gestiscono l’impianto, spiegano che «abbiamo ricevuto in queste settimane **le visite di Arpa, Vigili Urbani, Asl e Provincia**. Non è stato riscontrato nessuno problema ed **è tutto in regola**. Chiediamo solamente a chi si lamenta di portare pazienza. Ricordiamo che **siamo sì un’azienda privata ma facciamo un servizio pubblico**: recuperiamo il verde ai fini riutilizzarlo per produrre compost, materiale biologico non pericoloso».

Dal comune non hanno dubbi: «I cattivi odori **provengono sicuramente dall’impianto di compostaggio** – conferma il vicesindaco **Vito Pipolo** -. Non ci sono altre possibilità. Ma dopo i numerosi controlli effettuati non possiamo fare altro, le misurazioni degli enti competenti **sembrano essere nei parametri**».

Cosa fare quindi di fronte a questa situazione? **«Il caldo di questi giorni certo non aiuta – prosegue il vicesindaco che ha anche la delega all'ecologia -. Sicuramente se i proprietari sapessero fare meglio il loro lavoro**, questa situazione non si presenterebbe così spesso. Il problema esiste e continueremo a vigilare e a fare controlli tramite i vigili ogni volta che ci sarà una segnalazione». Intanto, il reparto ecologia della **Provincia di Varese**, che rilascia la concessione all'impianto, ha aperto un **tavolo tecnico sulla situazione tradatese**, coinvolgendo Arpa e Comune di Tradate. «L'ultima riunione è stata prima delle ferie – prosegue il vicesindaco -, stiamo tenendo monitorata la situazione. Ci troveremo ancora a settembre e la Provincia valuterà cosa fare con quella concessione».

Pipolo ci tiene anche a precisare l'impegno del Comune: «Ricordiamo che in passato l'azienda **aveva chiesto di gestire 22mila tonnellate di materiale**, il permesso è stato lasciato **solo per 11mila**. Oggi diciamo che abbiamo visto giusto. Per il resto **quel piazzale andrebbe chiuso in un capannone** con un sistema che gestisca gli odori, ma la normativa non lo prevede. Per ora altro non possiamo fare, solo vigilare».

Sulla situazione sembra che comunque si stiano mobilitando anche i cittadini, **con la stesura di una petizione**. «Se dovesse arrivare questo documento – conclude Pipolo - potremmo sicuramente **portarlo alla Procura della repubblica** per chiedere di approfondire la situazione. Allora forse si potrà fare qualcosa».